



**Oggetto: Audizione III Commissione Consiliare Permanente Regione Puglia 08 novembre 2018 .
Istituzione Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza della Puglia – Posizione ASSOCIAZIONE
SINDACALE ANPO – ASCOTI – FIALS MEDICI REGIONE PUGLIA.**

Il DDL 157 del 02/08/2018 rimodulerà il Sistema dell'Emergenza Urgenza della Regione Puglia con l'istituenda AZIENDA per l'Emergenza Urgenza dando uniformità al Sistema del 118 sull'intero territorio regionale.

Le reazioni sviluppatesi in questi giorni nell'opinione pubblica che hanno visto gli interventi dei maggiori Sindacati rappresentativi dei Medici impegnati nel sistema del 118 hanno posto in risalto la possibile mancata salvaguardia dei livelli occupazionali degli attuali Medici convenzionati del servizio 118 in assenza di una legislazione nazionale che assicuri il loro passaggio alla dipendenza.

L'Associazione Sindacale ANPO ASCOTI FIALS Medici della Regione Puglia sostiene a gran voce la tesi secondo cui vi sono seri pericoli di pervenire alle procedure di stabilizzazione del rapporto di lavoro dei Medici convenzionati dell'Emergenza territoriale.

A tal proposito, sempre l'ANPO ASCOTI FIALS ha trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Giuseppe CONTE, al Ministro della Salute dr.ssa Giulia Grillo la richiesta urgente di emanazione di una Legge simile al D.Lgs 229/99 art. 8 comma 1-bis che ha consentito in passato alle Aziende Sanitarie Locali di inquadrare i Medici convenzionati dell'Emergenza Territoriale nei ruoli della dipendenza del SSN.

L'Atto di indirizzo e coordinamento di cui al DPR 27 marzo 1992 (G.U. n° 76 del 31 marzo 1991) ha istituito il Servizio di Emergenza territoriale (Numero unico 118) . Tale Sistema nel tempo è divenuto indispensabile e insostituibile come punto cardine di riferimento per i cittadini abbisognavoli di assistenza sanitaria in emergenza e al proprio domicilio o in qualsiasi punto del territorio nazionale si trovassero e un supporto per le Strutture ospedaliere, attribuendo al Medico del Servizio 118 la funzione peculiare di Medico di prima linea. Nel tempo alcune regioni in funzione delle loro autonomie hanno assunto modelli operativi diversi rendendo il Servizio non uniforme o addirittura lontano dagli intenti iniziali con cui è stato costituito. La peculiarità del lavoro ha conferito competenze specifiche agli Operatori sanitari che di dimostrano di saper far fronte alle esigenze sanitarie del cittadino al proprio domicilio e sul territorio nelle più svariate patologie evitando ricoveri impropri rispondendo al principio dell'appropriatezza che un buon Sanitario dovrebbe garantire. La diversità di approccio da parte delle Regioni ha portato nel tempo a una disomogeneità non solo organizzativa del sistema ma anche delle figure professionali che vi operano: Medici convenzionati a tempo determinato e indeterminato, Medici dipendenti, Medici con contratto libero professionale e Medici volontari. Il Personale medico è costituito per la gran parte da Medici convenzionati e Medici dipendenti. La coesistenza nell'ambito del medesimo servizio di Medici dipendenti e convenzionati crea oltremodo caos nella gestione del sistema stesso, contrasti tra diverse figure professionali con compiti normati da contratti di lavoro

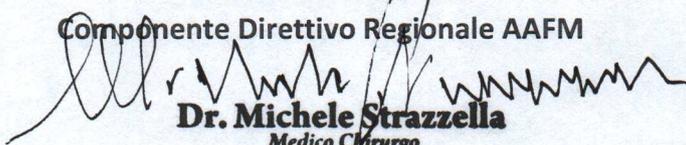
diversi. E' evidente che questa situazione crea discriminazioni che nulla hanno a che fare con la logica del buon andamento della pubblica Amministrazione e l'imparzialità declamata nella Costituzione. Tali fenomeni hanno prodotto una disaffezione da parte dei Professionisti, tanto da arrivare ad una vera e propria emergenza a reperire Medici disponibili a lavorare nell'emergenza urgenza con i risvolti in termini di lavoro usurante e molto rischioso.

A tal proposito, la Regione Puglia con l'approvazione del DDL 157 del 02/08/2018 vuole senz'altro mettere ordine in un Settore come quello dell'emergenza urgenza nevralgico per l'assistenza sanitaria pubblica al cittadino utente, ma nello stesso tempo è fondamentale garantire equità e uniformità risolvendo le criticità evidenziate. Elemento indispensabile è che nel sistema operi un'unica figura professionale: il Medico dipendente. Infatti, per le sue funzioni e ruolo svolti nel Sistema dell'Emergenza territoriale il Medico dipendente incarna quei requisiti richiesti dal Sistema in relazione ai compiti e ai rapporti intercorrenti con gli altri Operatori sanitari coinvolti nell'assistenza di emergenza sanitaria integrata.

L'emanazione di un Decreto l.gs da parte del Governo nazionale che ripercorra i contenuti del precedente D. Lgs 229/99 art. 8 comma 1 bis diventa imprescindibile per l'inquadramento nei ruoli della dipendenza dei Medici convenzionati attualmente operanti nell'intero sistema regionale dell'Emergenza territoriale. Nello stesso tempo, la Regione Puglia dovrà garantire in conformità al DPR 27 marzo 1992 art. 2 comma 1 il mantenimento in servizio degli attuali Medici convenzionati evitando, altresì, di andare incontro ad una "demedicalizzazione" delle autoambulanze che gli ultimi fatti di cronaca hanno portato alla ribalta per le gravissime conseguenze in termini di decessi ingiustificati.

Le Strutture di Pronto Soccorso inserite negli ospedali annoverano i Pronto Soccorso degli Enti privati/ecclesiastici le cui dotazioni organiche presentano Personale medico titolare di rapporti di lavoro di diritto privato il cui reclutamento non prevede che si applichi la legislazione del pubblico impiego. In tal senso l'istituenda Agenzia Regionale dell'Emergenza Urgenza dovrà prevedere delle modalità di reclutamento del Personale chiari e rispondenti alla Legislazione nazionale. E' noto che tale criticità investe anche il Personale paramedico (autisti soccorritori d'ambulanza, Infermieri) facenti capo ad Associazioni di volontariato .

Bari, 08 novembre 2018

Dr. Michele STRAZZELLA
Componente Direttivo Regionale AAFM

Dr. Michele Strazzella
Medico Chirurgo
Specialista in Psichiatria
Medico Psicoterapeuta
Ab. Viale II Giugno, 373 - 71016 San Severo (FG)
cell. 338. 9182968